

# LA PROVINCIA DEL FRIULI

FOGLIO SETTIMANALE POLITICO AMMINISTRATIVO

Ecco in Udine tutto lo domenico. — Il prezzo d'associazione è per un anno antecipate L. 10, per un semestre e trimestre in proporzione, tanto per Svevi di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per la Monarchia Austro-Ungarica annui florini 4 in Note di Banca.

I pagamenti si ricevono all'Ufficio del Giornale sito in Via Merceria N. 2. — Un numero separato costa Cent. 7; arretrato Cent. 15. — I numeri separati si vendono in Udine all'Ufficio e presso l'Edicola sulla Piazza Vittorio Emanuele. — Le inserzioni sulla quarta pagina Cent. 20 per linea.

*Solo oggi possiamo pubblicare il primo numero della Provincia del Friuli, anno 1875, perché fu impossibile alla Tipografia di stamparlo prima in causa d'un lavoro straordinario, cioè la stampa dell'Elenco dei Giurati ordinata dal Tribunale. E noi, sapendo come sia Iustitia Regnum fundamentum, abbiamo dato venia ai tipografi per codesta lieve mancanza.*

*I Soci della Provincia del Friuli saranno compensati del numero mancante, con un numero che uscirà straordinariamente, nell'occasione delle elezioni amministrative; e ciò affinché la serie sia completa, e sieno adempiuti gli obblighi della Redazione.*

Si pregano i signori Soci provinciali ad anticipare l'importo d'associazione, o semestrale od annuale, mediante *vaglia*; e si pregano tutti quelli che, avendo regolarmente ricevuto il Periodico, sono in arretrato, a soddisfare al più presto al loro debito.

EMERICO MORANDINI  
Amministratore.

## AI NOSTRI AMICI

Raccomandiamo a Voi, che ognora ci desti prove generose di benevolenza, questo Giornalino per l'anno testè cominciato. Nè vi incresca donare ad esso poche lire perchè ne sia assicurata la stampa.

Noi non chiediamo alcun compenso dell'opera nostra, paghi qualora essa sia tali da recar qualche frutto in ordine alle liberali istituzioni che reggono la vita politica ed amministrativa del paese.

La *Libertà della stampa* fu il primo diritto di cui volevamo profitare quando nel 1866 sorse per noi il sospirato giorno dell'indipendenza. E grave danno a noi ne verrebbe, qualora nel 1875 ci mostrassimo apatici o quasi annoiati di quelle istituzioni che erano il nostro desiderio vivissimo.

Cedeste istituzioni abbisognano di vigile e continua controlleuria per salvarle contro gli attentati delle consorterie, e renderle civilmente efficaci. Or la nostra parola non tornerà inopportuna nell'arringo della pubblicità, poiché abbiamo il proposito di dirla franca, leale, imparziale. Due saranno in chiescheduna domenica gli scopi del nostro discorso, quello di sottoporre ad esame l'azione governativa nelle massime emanazioni del potere, cioè Ministero e Parlamento, e quello di seguire l'azione di chiunque abbia ingerenza nei negozi della Provincia e del Comune.

E poiché amiamo di avere compagni molti nell'opera nostra, invitiamo ognuno che voglia esprimere un'utile idea, a comunicarla: invitiamo chiunque voglia esprimere un lagno, a dirlo.

La nostra parte sarà dunque (come su sinora) più critica che laudativa; ma anche codesta parte è necessaria nei paesi retti a libertà.

## LA REDAZIONE.

## LA PAROLA DEL RE,

Due volte, in pochi giorni, Vittorio Emanuele per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia ha parlato, ricevendosi al Quirinale in udienza solenne, ai Rappresentanti del Parlamento. Ed in ambedue le volte la Reale parola fu una invocazione al loro patriottismo, affinché, come l'Italia è rispettata all'estero, abbia nell'interno a godere di buone leggi e tali da togliere quel malcontento amministrativo che oggi angustia quanti comprendono la gravità dei mali e degli errori d'un'amministrazione scamposta e pericolosa per il bene e per la dignità del paese.

Si, fino ai gradini del trono sono giganti i lamenti che si muovono contro i rettori dello Stato; e la Corona ha confermato con la sua voce come a' quei lamenti debbasi dare ascolto,

come agli insistenti bisogni uopo sia con sollecitudine recare provvidi rimedi.

Ringraziamo Vittorio Emanuele per quanto disse, e per quanto dalle poche parole pronunciate lasciò arguire. Con quel senso di cui in ogni supremo momento diede ognor prova, il Re ha segnato forse il punto d'una utile evoluzione dei Partiti politici in rapporto col Potere governante.

Tra pochi giorni, nel 28 gennaio, i Rappresentanti d'Italia saranno un'altra volta riuniti nella magnifica aula di Montecitorio. E allora sapremo quale effetto avrà fatto sui loro animi la parola del Re.

Noi speriamo che gli odierni esempi di Spagna e di Francia non saranno infruttuosi; noi speriamo che l'appello al loro patriottismo non sarà stato vano, o che i nostri Rappresentanti troveranno modo d'intendersi, e di costituire alla fine a Montecitorio quei due soli partiti che sono l'ideale del costituzionale reggimento.

Ave...

## IL RIFUTO DI GARIBALDI.

Il romito di Caprera ha rifiutato il dono nazionale.

Egli scrisse parole di gratitudine al Parlamento, ma rifiutò le decretatagli centomila lire di vendita in considerazione dello stato deplorabile delle nostre finanze. E, scrivendo al figlio Menotti perchè ringrazi il Mencini per le prove d'amicizia preziosa concedugli, dichiarò amaramente un'altra volta che, considerate le pubbliche miserie, quelle centomila lire gli avrebbero pesato sulle spalle la camicia di Nessuno.

A noi duole pel rifiuto maganimo, che la Storia scriverà nelle sue pagine come altro merito di quest'uomo maraviglioso. Ma la Storia dovrà tener conto d'un altro documento, di quello cioè firmato in data 29 dicembre 1874 dalla Eccellenza del signor Conte Girolamo Cantelli. In esso è detto che l'articolo 2 della Legge 14 giugno 1874 o l'articolo 227 della Legge 20 marzo 1865, allegato A, vietano ai Comuni ed alla Provincia di accordare ricompense nazionali, il che è ufficio dello Stato!

Ohi! signor conte Ministro, la Legge lo vieta, e noi siamo usi a rispettarla la Legge. Ma la Storia registrerà anche la vostra circoscrizione, la quale ecciterà un poco le meraviglie dei posteri e si ammaestrerà a fare severo giudizio tra le gallonate Eccellenze che oggi governano l'Italia, e la disdegnoza alterezza di Giuseppe Garibaldi.

Ma anche senza aspettare il giudizio della Storia, noi oggi possiamo dirvi, signor conte Ministro, che non furono le circoscrizioni ministeriali e gli Allegati A, B o C quelli che hanno fatto l'Italia.

*Il discorso dell'Avv. ... (di cui nel nostro numero 51 del 20 dicembre dimostra l'esordio sotto il titolo: I contenti ed i malcontenti in Italia sarà continuato nei prossimi numeri, e ciaschedun capitolo di esso sarà indicato con apposita intestazione, ma serbando il nesso logico del grave argomento.*

## I reduci da Montecitorio pel pannetone di Natale, e per la festa del capo d'anno.

Le vacanze che la Camera eletta si prese per le Feste Natalizie, ci procurarono il piacere d'aver tra noi per qualche giorno alcuni de' nostri onorevoli Rappresentanti.

Fu qui il comin. Giacomelli, Deputato di Tolmezzo; ci fu il Terzi, Deputato di Gemona; ci fu l'onorevole Galvani; ci fu il nostro amico onorevole Simoni, e S. Vito ebbe una visita dell'on. Cavalletto. Da Cividale venne l'altro ieri a trovarci anche l'onorevole Pontonio, e al Caffè nuovo salutammo Pon. Colletta tutto speranzoso nella Giurisprudenza della Camera.... e già abbiamo avvertito che l'onorevole Peclie (Deputato di S. Donà) era in Mercato vecchio ancora prima che la Camera si prorogasse.

Noi ad alcuni di questi signori dobbiamo essere grati della visita, perché ebbero occasione di confabulare con parecchi dei propri Elettori; il che va bene che avvenga talvolta... altrimenti Rappresentanti e rappresentati non andrebbero mai d'accordo, o quasi mai. Tutti i sullodati signori (siedano a Destra, o a Sinistra, o nel Centro) ci confermarono a voce come la situazione parlamentare sia molto grave. Il che essendo, esprimiamo il desiderio che per il 18 gennaio si trovino tutti al loro posto a Roma, e che sieno inspirati nel loro voto, più che da interessi partigiani, dal vero interesse della Patria.

## UN GRANDE AVVENTIMENTO PROVINCIALE.

Gli ultimi giorni del 74 ed i primi giorni del 75 resteranno famosi nella storia per grandi avvenimenti. Don Alfonso di Borbone sul trono di Spagna, la crisi ministeriale in Francia, il Giubileo del Papa, .... la conciliazione tra le fazioni del Parlamentino nella Patria del Friuli!!!

Noi (perchè obbligati, domenica passata, a tacere da forza maggiore) giungiamo gli ultimi, e giungiamo tardi per far sentire ai nostri Lettori benevoli o malevoli la gioia e l'importanza del grande avvenimento. Ormai questo venne analizzato dalla stampa locale; quindi non ci rimane altro se non unirci ai plaudenti... o battere le mani.

Infatti sembrava strano che noi Consiglieri della Provincia si avesse stabilito un antagonismo, non già secondo il vario modo di considerare le singole questioni, bensì un antagonismo regionale e assai spesso personale. Il primo (e lo crederanno i posteri?) lo si diceva segnato dalle due sponde del Tagliamento; ed il secondo originava (se non c'inganniamo) dal disgusto per il soverchio affacciarsi degli uni sotto il pretesto di amare il progresso (che celava un po' di dispotismo unito a qualche dose di fa-

voritismo), mentre agli altri non volevansi lasciare se non l'ingratto ufficio di votar spese a carico provinciale. Del quale antagonismo tra i Consiglieri non più volto ebbero a muover lagno; e più volte abbiano espressa la nostra disapprovazione per votazioni strappate con astuzie poco decenti, per votazioni contraddittorie, per una perpetua oscillazione tra la prudigalità e la gretteria, e soprattutto per la mancanza d'un programma definitivo riguardo a quello che doveva o poteva essere l'ente Provincia.

Or dunque la conciliazione fra i Consiglieri la si stabilì con un programma di maggiori spese. E sia pure, e i contribuenti non avranno motivo a grandi lagnanze, qualora esse spese sieno fatto bene, con vantaggio delle varie zone e gradualmente. Ma attenti a codette condizioni: altrimenti potrebbe verificarsi il pronostico del Consigliere Billia, che cioè le esorbitanti pretese di Distretti, Consorzi e Comuni ad essere aiutati nei loro bisogni dalla Provincia, porranno di nuovo in pericolo la conciliazione.

Se non che godiamo dell'avvenimento, e lasciatemi stare il poi. E godiamone come di un buon augurio, qualora quanto avvenne nel nostro Parlamentino potesse avvenire anche nel Parlamento grande.

Nel Parlamentino avevamo in fondo la montagna che tuonava contro i decemviri deputatizi, i quali, in ogni seduta, sombravano altrettanti imputati di lesso senso comune, ed avevamo sui vari stalli Consiglieri che non ne lasciavano passare una. E adesso, con gli uomini della montagna e dell'Opposizione si rinforzò il nostro Ministro provinciale; e questi, venuti al così detto potere, compresero la necessità di quanto dapprima non volevano capire, anzi egli medesimi si fecero promotori del programma conciliativo.

Ah se a Montecitorio si potesse tentar la prova d'un Gabinetto di conciliazione, crediamo che ne deriverebbe un gran bene! Ma riguardo ai contribuenti, sappiamo che (come riguardo alla nostra Provincia) il mutamento del Ministero e del suo programma non sarebbe una risorsa e un guadagno finanziario. Ormai le Province e Stato trovansi nella necessità di spendere, né agli spropositi vecchi si rimedia presto e alla buona. Tuttavia se davvero in alto si mutasse registro, sarebbe sperabile di ottenere in tempo non molto lungo qualche vantaggio per il paese.

Avv. ...

## L'ELEZIONE POLITICA DI S. DANIELE.

Domenica, 3 gennaio, fu alla fine nominato il Rappresentante del Collegio di S. Daniele e Codroipo nella persona dell'on. Tommaso Villa. E quantunque sia stato scarso il numero degli Elettori che si recarono alle urne, per la neve caduta nei passati giorni, egli può dirsi eletto dalla parte più intelligente di quel Collegio.

Duole, però, il dover rimarcare come dei 759 Elettori iscritti, soltanto 258 si sieno presentati domenica 27 dicembre; per il che si rese necessario il ballottaggio. Ma se 207 voti vennero dati al Villa, non si deve ritenere se non come una dimostrazione di stima personale i 22 voti che si riunirono sul nome del cav. Giuseppe Di Lenna, ed i 13 dati all'ingegnere Federico Gabelli. Infatti questi voti accennano che non si oppose seriamente al Villa un candidato governativo, perché le preferenze degli Elettori erano fermamente prestabilite, e ciò era notissimo. Nella votazione poi di ballottaggio il Villa ebbe voti 212, e il Di Lenna 21.

Ed a proposito di questa elezione, riportiamo poche parole che leggemo nella *Gazzetta del Popolo di Torino*, appena fu noto l'esito della prima votazione.

« Gli Elettori di S. Daniele (Veneto) hanno ripartito con una splendida votazione l'inconcepibile sproposito commesso dal Collegio di Villanova d'Asti.

La neve caduta in gran copia avendo reso impraticabili le strade, il concorso all'urna non poté essere tale da raggiungere gli estremi voluti dalla legge.

Vi sarà ballottaggio; ma l'elezione dell'ilustre oratore, nostro amico, è pienamente assicurata, e ringraziamo gli Elettori di San Daniele di aver riaperta l'aula parlamentare dell'av. Tommaso Villa.

Li ringraziamo non solo a nome nostro, ma a nome di tutto il Piemonte liberale che è superbo di sapessi compreso dai patriotti delle altre provincie.

Viva l'Italia una e indivisibile! »

Ciò scriveva la *Gazzetta del Popolo di Torino*, e Pon. Villa come seppe l'esito della votazione, che lo poneva in ballottaggio, solbieno a grandissima maggioranza, col Di Leona, inviava la seguente circolare,

Agli Elettori di San Daniele-Codroipo.

Il voto espresso dalla grande maggioranza degli elettori di S. Daniele-Codroipo non è soltanto un atto di fiducia, del quale devo personalmente rallegrarmi, ma assume il carattere di una grande manifestazione politica contro gli atti di quel partito che fa miserabile governo della pubblica amministrazione.

Non conosciuto da voi; ultimo fra coloro che hanno dato l'opera e l'ingegno ai lavori parlamentari; non avendo per me che il conforto della mia antica fede e l'ispirazione della mia coscienza, voi mi volete chiamare alla rappresentanza nazionale, perché sapevo che sarei un combattente di più aggiunto alla schiera di quei valorosi che, nonostante le amarezze o i disinganni, sanno e vogliono resistere alla cieca ed ostinata reazione che minaccia all'Italia gravi rovine.

E l'umile gregario voi venite a scegliere in queste provincie, perchè sia manifesto aver voi compreso, che dianzi ai grandi interessi della Nazione scompare ogni meschina divisione di regioni e di province; non doversi, non potersi avere altro studio che quello di rendere libera e felice e grande la Nazione che abbia con tanti sacrifici ricostituita; non doversi, non potersi dimenticare che fu sotto l'egida potente della libertà che si iniziò il grande movimento della patria redenzione, e che è necessario, lasciate ancora che lo dica, che gli Italiani volgano di tratto in tratto lo sguardo a questo Piemonte, l'antica tenda sotto la quale si raccolsero i proseltiti e d'onde partì il primogenito delle battaglie, per interrogarne la storia e tener sempre vivo alla mente il pensiero di quanto abbia costato, e quanto importi conservare ed assodare questo grande risultato dell'Unità Nazionale.

Ora permettetemi che ringraziadovi del vostro voto, io vi affermi la mia sincera riconoscenza, e vi dica che sarò orgoglioso di poter ripetere da voi il mandato di rappresentante della Nazione.

Io non potrò dimenticare il grande significato di questa mia elezione, e rieletto riprenderò quel posto che da tre legislature non ho mai disertato. — I veri conservatori stanno oggi alla sinistra ed io sarò fra di essi. — Vostro ora e sempre

Torino, 29 dicembre 1874.

Tommaso Villa.

La circolare del Villa fu diffusa nel Collegio, e noi, sebbene tardi, volevamo riprodurla, finché rimanga memoria di essa.

Abbiamo detto di sopra che questa volta non venne seriamente opposto nel Collegio di S. Daniele nessun Candidato governativo. Però non mancarono gli episodi umoristici. Infatti dopo che il conte di Prampero, cui di nuovo taluno voleva spingere a presentarsi, dichiarò nobilmente non essere nella sua dignità il fatto, si tentò questa prova col dottor Fabris Battista. E chi la tentò fu l'on. Peccile, che ha tanta influenza nel Collegio da poter disporre di *cinque* *111* voti, compreso il suo e quello del Borelli Sindaco di Fagagna. Ma il dott. Fabris al lustighiero invito del Deputato di S. Donà rispose per le rime, e noi ci aggiungiamo al Fabris per consigliare quell'Onorevole a pensare ai fatti propri senza tanto occuparsi de' fatti altri.

## FATTI VARI

**Da Londra alle Indie orientali in cinque giorni.** — Una Compagnia inglese sta combinando un tracciato di ferrovia che da Londra condurrebbe nell'India in cinque giorni.

Giusa quel progetto, dopo varcato lo stretto a Douvres la Francia, si entrerebbe in Italia dal traforo del Monceniao, e si raggiungerebbe Trieste. Da qui la linea dirigerebbe verso Fiume verso la costa orientale dell'Adriatico, che seguirerebbe sino all'altezza di Brindisi. Da quel punto, voltorebbe immediatamente all'est, attraverso la Turchia e al nord dell'Arcipelago e del mar di Marmara; toccherebbe a Costantinopoli, e, traversando il Bosforo, raggiungerebbe il Mediterraneo a Adalia. Da Adalia ad Alessandretta (Iskandaria), dirigerebbe verso il sud-est, verso l'estremità occidentale del golfo Persico. Indi seguirerebbe la costa del golfo ed arriverebbe così a Kurrachao, ove rilegherebbe alle ferrovie di Bombay e dell'India. Tale strada, della quale indichiamo soltanto le grandi stazioni, avrebbe una diramazione presso ad Antiochia, alla volta di Gerusalemme, ed altra che si rilegherebbe alla ferrovia di Smirne ed Aidia.

La distanza da Londra a Kurrachao sarebbe 5311 miglia in ferrovia e 28 miglia per mare (da Douvres a Calais). Con velocità all'ora di 10 miglia e mezzo sul mare, e di 40 per terra, il viaggio compirebbe in cinque giorni, sedici ore, quarantasei minuti. Calcolando la velocità in sole 30 miglia all'ora, la durata del viaggio sarebbe di sette giorni, tredici ore, ventidue minuti; calcolando in 50 miglia, questa durata verrebbe ridotta a quattro giorni, dieci ore, tredici minuti. Convieno osservare come sulla lunghezza totale della linea, un quarto circa della ferrovia (1170 miglia) esista di già.

La spesa dell'impresa è valutata dagli autori in 41 milioni di lire sterline in cifra rotonda (ossia un miliardo 25 milioni di franchi).

**Colore dei diamanti.** Nell'ultimo congresso che i naturalisti tennero a Wiesbaden, il signor Flight, della sezione di mineralogia, fece una interessante comunicazione di sue esperienze riguardo al colore dei diamanti. Un diamante rosa di 29 carati, esposto nel 1867 a Parigi dal signor Coester di Amsterdam, fu imbiancato in quattro minuti sotto l'azione della luce diffusa; ma, essendo stato scaldato nell'ambra, riprese il primo colore e lo conservò fino a tanto che non fu esposto all'azione della luce solare.

Una prova identica fu fatta su due diamanti gialli della riviera Waal, o, per parlare più esattamente, sopra un solo, poiché l'altro fu lasciato intatto per farne il confronto. Essendo stato scaldato al rosso

in una corrente d'idrogeno, quel diamante giallo divenne perfettamente bianco, non appena raffreddava; ma nel trovarsi esposto alla luce del giorno riacquistò poco a poco il suo colore naturale.

## COSE DELLA CITTÀ

Domenica passata si adunarono i Promotori della Banca popolare friulana ed altri cittadini ad una seconda seduta, il cui effetto fu di ottenere sottoscrizioni (ci dicono) per lire 25.000. Ma per arrivare alle lire 25.000 stabilite, ce ne vorranno degli sforzi. Di più c'è di mezzo una lite tra la Banca di Udine e la Banca popolare di Firenze in causa mancamento ai patti stabiliti (non per mano di pubblico Notaio, bensì in contratto telegrafico) circa la cessione alla prima della Sede di Udine di spettanza della seconda. Dunque noi insistiamo perché la Banca di Udine, dimettendo certe velleità aristocratiche, e mutando forse qualche paragrafo del suo Istituto, accondiscenda a funzionare anche come Banca popolare. E ciò diciamo, perché non abbiamo fede nella prosperità di più Banche in una città com'è Udine.

Annunciamo che il cav. Cima sarà il Provveditore agli studj per la nostra Provincia e per quella di Belluno. Si aveva sparso voce che dopo il povero cav. Carbonati (Regno minerale), e dopo il cav. Rosa (Regno vegetale) si destinava a Udine un cav. Volpo (Regno animale)... ma il Bonghi ha voluto il cav. Cima, almeno per pochi mesi, al posto cui il predecessore dell'attual Ministro aveva destinato. Però credesi che, per attuare il suo disegno di semplificare l'amministrazione scolastica, il Bonghi la sfiorrà col sopprimere i posti di Provveditore.

Udine compi à questi giorni un atto di generosa beneficenza a pro della derelitta famiglia del campionato prof. Raffaello Rossi, e anche noi vogliamo per questo atto ringraziare i nostri concittadini. E specialmente ringraziamo i signori Pietro Rubini, Carlo Cernaz e Olimpio Vatri che si adoperarono, affinché la *colletta* promossa dal *Giornale di Udine* riesisse fruttuosa.

La lotteria di beneficenza diede anche quest'anno un bel risultato, e noi ci congratuliamo con il Presidente della Congregazione di Carità e con gli egregi suoi Colleghi, e anche col Pubblico che mostrò di aver apprezzato le loro cure piuttose. Questa lotteria può darsi un istituzione già accettata e diventata costume nella città nostra.

Il carnevale è cominciato sino dal giorno delle Besana, ed un avviso prefettizio permette l'uso delle maschere in date ore del giorno e della notte; però sinora nessun segno di esso apparve in pubblico. Anche il trattimento danzante al Casino non ebbe effetto per una lieve causa . . . cioè per l'assoluta assenza del bel sesso. Però per domani si crede che le cose andranno meglio.

Abbiamo visitato i locali destinati al Giardino frabetiano, che sono prossimi ad essere posti in ordine per accogliere la famiglia infantile. In

essi abbiamo osservato già alcuni oggetti destinati all'indirizzo del signor Prefetto. Quindi ne prendiamo argomento per ringraziare lui ed il Sindaco che in breve tempo riuscirono di così utile rinforzo ai primi Promotori dell'ottima istituzione.

Ricordiamo ai gentili Udinesi come alla Libreria Gambierasi e presso l'Economia del Municipio sia vendibile l'opuscolo: *I giardini frabetiani* edito testo dalla tipografia Seitz, il cui prodotto è destinato a beneficio del primo Giardino d'infanzia in Udine.

EMERICO MORANDINI Amministratore  
LUIGI MONTICCO Gerente responsabile.

## REVALENTA DU BARRY

(vedi quarta pagina).

## LA FOREDANA FABBRICA LATERIZZ E CALCE

(vedi quarta pagina).

## INCHIOSTRO VIOLETTO DI BERLINO

UNICO DEPOSITO PER IL VENETO  
presso la Ditta **EMERICO MORANDINI** Via  
Mercevia N. 2 primo piano.

## LATTE CONDENATO A VAPORE DELLA SOCIETÀ ALPINA SWISS CONDENSEND MILK

Notissimi sono gli indiscutibili vantaggi che si possono ritrarre dal latte delle bovine **svizzere** condensato a vapore, della SOCIETÀ ALPINA. Di esso latte è garantita la purezza, perché con un semplice procedimento viene estratto la parte acquosa e condensata, l'altra parte con zucchero cristallizzato in modo che l'estratto rimane inalterabile per un tempo indebolito. Per acquistare costato estratto basia scogliano in una tazza d'acqua per otenerne **una di eccellente latte**, così pure si usa per il Caffè.

La Ditta sottoscritta avendo un deposito di questo **Estratto di Latte** per il pubblico in eleganti scatole di metallo di 1/2 litro programma l'una a medie prezzo.  
Si accettano pure commissioni a prezzi d'origine.

**EMERICO MORANDINI**  
Via Mercevia N. 2 di faccia la casa Masciadri

## CONTROLLO ALLE ESTRAZIONI

dei PRESTITI - Governativi - Provinciali - Commerciali - Ferroviari - Industriali - Privati - Lotterie di Beneficenza ecc. ecc. tanto NAZIONALI che d'ogni altro Stato ESTERO

PRESSE

**EMERICO MORANDINI**

COMMISSIONARIO

Via Mercevia N. 2 di faccia la casa Masciadri

## INSEZIONI ED ANNUNZI

## Non più Medicine.

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute **Du Barry** di Londra, detta:

**Revalenta Arabica**

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante esportazione della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (disposis), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, venterità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tinnitus di orecchie, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, arderi, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco del fegato, nervi e bile, insomma, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gota, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue vizioso, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75.000 euro comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Brahman, ecc.

Cura n. 07.324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovarai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della nostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedimene ecc.

Notario Pietro Porchenello

presso l'avv. Stefano Usoi, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43.029.

Col. Romaine des Ets.

Dir. sia Benedetto! La **Revalenta** du Barry ha posto termine ai miei 18 anni di dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indicibile godimento della salute.

1. COMPARTH, parrocchio.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr. 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Biscotti di Revalenta**: scatola da 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolato** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 6 tazze 13 fr. 30 c.; per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

**Casa Du Barry e C. n. 2 via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

RIVENDITORI: a Udine presso le farmacie di: **A. Filippuzzi** e **Giacomo Contessatti**; **Rusconi Luigi** Fabris di Baldassare, **Lugnani Valerio**, **Mantova** F. Dalla Chiara, farm. Reale, **Oderzo L. Cintori**; **L. Disnuttini**, **Venezia Ponci Stancari**; **Zamponi**; **Agenzia Costantini**, **Santi Bartoli**, **Verona Francesco Pasoli**; **Adriano Frizzi**, **Vicenza Luigi Majolò**; **Bellino Valeri**, **Stefano Dalla Vecchia** e **C. Vittorio Ceneda L. Marchetti** farm. **Padova Roberti**; **Zanetti**; **Pianeri** o **Mauro**; **Gavazzani**, **G. B. Arrigoni**, farm. **Pordenone Roviglio**; farm. **Varaschini**; **Pontogruaro A. Malipieri**, farm. **Rovigo A. Diego**; **G. Casagnoli**, **Treviso Zanetti Tolmezzo**; **G. Chiussi**.



## NUOVO DEPOSITO

DI

## POLVERE DA CACCIA E MINA

PRODOTTI

## DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA

NELLA VALSASSINA.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corda da Mina ed altri oggetti necessari per lo sport. Inoltre **Dinamite** di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquistato da fare al Deposito, rivolgersi in **Udine Piazza dei Granii N. 3**, vicino all'osteria all'insegna della Puscheria.

MARIA BONESCHI.

VIRTÙ SPECIALE DELL'ACQUA DI ANATERINA  
PER LA BOCCA

del dott. L. G. POPP; dentista della Corte imp. reale d'Austria in Vienna, esposta dal dott. Giulio Jani medico pratico, ecc. ordinata nell'I. R. clinica in Vienna dai sigg. dotti. Oppolzer, Rettor magnifico, R. consigliere ufficiale di Sassonia, dott. di Kletzinski, dott. Brants, dott. Heller, ecc.

Scrive per regalare i denti in generale. Mediante lo sue proprietà chimiche, essa scoglie il male fra i denti e sopra di essi.

Specialmente deve raccomandarsene l'uso dopo pranzo; poiché le fibrose di carne rimasta fra i denti, putrefacendosi, ne minacciano la sostanza e diffondono dalla bocca un triste odore.

Anche nei casi, in cui il tartaro comincia già a distaccarsi, essa viene applicata con vantaggio impedendo l'indurimento. Imperocché, quando salta via una particella di un dente, per quanto sia esigua, il dente così messo a nudo, è ben presto attaccato dalle carie, si guasta senza dubbio, e propaga il contagio ai denti sani.

Essa ridona ai denti il bel loro color naturale, accompagnando e levando via chimicamente qualunque sostanza eterogenea.

Essa si mostra assai proficia nel mantenere i denti puliti. Li conserva nel loro colore e nella loro lucidezza originaria, impedisce la produzione del tartaro, e toglie qualsiasi cattivo odore.

Non solo essa calma i dolori prodotti dai denti guastati e forati; pone argine al propagarsi del male. Parimenti l'Acqua di Anaterina per la bocca impedisce che marciscano le gengive e serve come calante sicura certo contro i dolori dei denti forati e i dolori reumatici dei denti.

L'Acqua di Anaterina per la bocca calma il dolore in brevissimo tempo, facilmente, sicuramente e senza che se ne abbia a temere il minimo pregiudizio.

L'Acqua medesima è soprattutto pregevole per mantenere il buon odore del fato per togliere e distruggere il cattivo odore che per caso esistesse, o basta risciacquare con essa più volte al giorno la bocca.

Essa non si può abbastanza encomiare nei mali delle gengive. Applicato che si abbia l'Acqua di Anaterina per qualche settimana, a tenore delle relative prescrizioni, s'aprirà il pallore della gengiva ammalata, e sentirà un vago color di rosa.

Spirale eccellente efficacia ha quest'Acqua sui denti vacillanti; male di cui soffrono comunemente tanti scrofosi, o così pure, quando per l'età avanzata, le gengive vanno necessariamente assottigliandosi.

L'Acqua di Anaterina è anche un sicuro rimedio per le gengive che sanguinano facilmente. Ciò dipende dalla debolezza delle nicchie dei denti. In questo caso è necessaria una forte spazzola, perché essa stuzzica la gengiva, provocando così una specie di reazione.

In flaconi, con istruzioni, a lire 2.50 e lire 3.50.

## Polvere Dentrificia Vegetabile

del dott. J. G. POPP.

Questa polvere pulisce i denti siffattamente che mediante un uso giornaliero non solamente allontana il tartaro dei denti ma accresce ai medesimi la bianchezza e la lucidezza.

Prezzo dalla scatola lire 1.30.

## Piombo per i Denti

del dott. J. G. POPP.

Questo piombo poi denti si compone della polvere e del liquido adoperato per ampliare i denti cariosi e per dare loro la primitiva forma e con ciò impedire l'ulteriore dilatazione delle carie; impedendo siffattamente l'ammasarsi di avanzi mangerecci e della scialita, nonché l'ulteriore rilassamento della massa ossea sino ai nervi del dente (dal che è prodotto il male di denti).

Prezzo per astuccio lire 5.25.

## Pasta Anaterina per i Denti

del dott. J. G. POPP.

Fino sapone dentrificio per curare i denti ad impedire che si guastino. È molto da raccomandarsi da ognuno.

Da ritirarsi: In Udine presso Giacomo Comessatti a Santa Lucia, e presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzanietto, Trieste, farmacia Serravallo Zanetti, Yicovich, in Trento, farmacia reali fratelli Bindoni; in Ceneda, farmacia Marchetti; in Vicenza, Valerio; in Pordenone, farmacia Roviglio; in Venezia, farmacia Zamponi, Bötner, Pouici, Cavola; in Rovigo, A. Diego; in Gorizia, Zanetti, Franzani, fratelli Lazzar, Pontini farmacisti; in Bassano, L. Fabris; in Belluno, Locatelli; in Sacile, Busetti; in Portogruaro; Malipiero.

## PER EMPIERE DENTI FORATI

non v'ha mezzo migliore e più efficace del piombo per denti, dell'I. R. dentista di Corte, dott. **J. G. Popp**, in Vienna città, Borgnergasse, N. 2, che lasciando più da sé stesso e senza dolori introduce nel dente ed in quel quale poi aderisce alla rimanenza del dente ed alle gengive, preserva il dente da ulteriore legoramento e fa tacere il dolore.

## L'ACQUA ANATERINA

del dott. Popp.

è eccellente contro ogni cattivo odore della bocca, provenga esso da denti falsi o vuoti, o dall'uso del tabacco.

Essa è insuperabile per guarire le gengive ammalate e che non mandano sangue, i dolori di denti, e per impedire che la gengiva si consumi, specialmente in età avanzata, producendo dolori ad ogni variazione di temperatura.

Essa è mezzo da stimarsi oltremodo per denti vuoti, un male assai comune presso gli scrofosi, e per dolori di denti, che vengono dalla stessa tosto guariti e che la stessa non permette, si producano. Insomma è il mezzo migliore che si possa usare per mantenere sani e denti e gengive.

Prezzo L. 4 e 2.50 la boccetta.

## PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. Popp.

La suddetta pasta è uno dei mezzi più comodi per pulire i denti. I denti guadagnano colla stessa in bianchezza e purezza, e la pelle dell'ugola ed in generale tutte le parti della bocca guadagnano in freschezza ed in vivacità.

Essa è specialmente da raccomandarsi ai viaggiatori per terra e per acqua, giacchè non può essere nō sparsa, nō corrutta dall'umidità.

## Prezzo L. 2.50 la scatola.

Deposito centrale per l'Italia in **Milano** presso l'Agenzia A. Manzoni e C., via Sala, N. 10 e si può avere in tutte le Farmacie d'Italia.

## LA FOREDANA

(Frazione di Perpeto)

## FABBRICA LATERIZJ E CALCE

## PIO VITTORIO FERRARI.

Questo Stabilimento capace di fortissima produzione si raccomanda per l'eccellente qualità delle crete usate nella confezione di materiali laterizi, per la perfetta cottura ottenuta mediante un grandioso forno ad azione continua, nonché per i prezzi i più miti possibili.

Assume commissioni di materiali sagomati d'ogni specie, tanto posti allo Stabilimento come fermi a domicilio.

IN UDINE dirigersi al sig. Eugenio Ferrari via Gessignacco.

Sono arrivati al sottoscritto i Cartoni Originari Giapponesi a bozzolo verde annuale importati dalla Casa Vucetich e Blava.

Le qualità e marche sono quelle stesse degli anni scorsi che hanno dato risultati brillantissimi.

Prezzo lire 10.50 per cartone.

Udine 3 Dicembre 1874

Angelo de Rosmini  
Via Zanon N. 2 Il piano